



## **INTERREG MED PROGETTO COASTING**

Il Dipartimento dei Beni Culturali e Identità Siciliana della Regione Siciliana in sinergia con la Soprintendenza del Mare e la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, è partner del progetto “Coasting”, un’iniziativa di cooperazione internazionale che ha come obiettivo il rafforzamento dello strumento di governance multilivello come i Contratti di Costa e i Contratti di Baia. Lo sviluppo di una metodologia condivisa incentrata sul coinvolgimento attivo degli stakeholder, l’individuazione degli strumenti e delle azioni necessarie alla promozione del turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nell’area MED.

Coerentemente con protocollo Mediterraneo per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC), COASTING mira ad applicare i suoi principi al fine di migliorare la qualità e l’uso delle risorse naturali, per creare responsabilità sociale attraverso un processo di partecipazione in modo da sviluppare un quadro coerente per il recupero e la gestione costiera, aumentando il coordinamento e l’integrazione tra le azioni relative a turismo costiero e marittimo responsabile nell’area Mediterranea. Il processo di capitalizzazione mira a costruire la metodologia e il quadro coerenti per l’adozione istituzionale delle procedure e delle politiche relative alla governance costiera nelle regioni partner e nell’UE.

COASTING è un progetto di capitalizzazione cofinanziato dal FESR-Fondo di Sviluppo Regionale Europeo nell’ambito del programma Interreg MED.

Oltre alla Regione Siciliana, sono partner internazionali del progetto: FAMP- Federazione Andalusina di Città e Province (capofila, Spagna), Regione Lazio- Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità (Italia), Comitato Regionale Gozo (Malta), Sapienza Università di Roma-Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura (Italia), Area Metropolitana di Marsiglia (Francia), DUNEA- Agenzia di sviluppo regionale di Dubrovnik-Neretva (Croazia).

In Sicilia l’azione del Dipartimento si concentra sul territorio di Ragusa in quanto “area-pilota”.

Oggi la costa ha subito un intenso processo di urbanizzazione causato da: bisogni abitativi, usi agricoli e industriali, sfruttamento turistico basato su modelli di uso intensivo. Il risultato di questo processo ha portato a:

- l’espansione insostenibile degli insediamenti costieri;
- l’aumento esponenziale della pressione dei flussi turistici.

Il paradosso di questo processo è che i luoghi che una volta erano considerati una risorsa economica per il turismo, oggi sono a rischio di non essere più attraenti a causa del degrado e della pressione

eccessiva. Il progetto affronta quindi le sfide comuni di un approccio mutevole al turismo costiero basato su politiche mirate ad azioni di recupero costiero e gestione sostenibile.

COASTING intende basarsi su alcuni risultati ottenuti dalla partnership durante precedenti progetti e atti riguardanti la governance e la pianificazione del paesaggio, trasferendoli alla gestione delle aree costiere e capitalizzando tali risultati, secondo la Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale Regione del Mediterraneo (COM (2010) 30) e l'applicazione dell'art. 11 del Protocollo GIZC. Nel quadro proposto, il restauro costiero e la gestione sono considerati la principale spina dorsale per le politiche di turismo sostenibile a lungo termine.

Il progetto mira a capitalizzare una serie specifica di esperienze transnazionali sviluppate nel quadro del protocollo GICZ definito da strumenti di governance multilivello e altri strumenti / iniziative di pianificazione regionale, che sono:

- strumenti di governance multilivello come il "Contratto di Baie" (ad esempio il contratto della Baia di Marsiglia);
- accordi sui contratti fluviali / costieri da parte di diverse regioni del Mediterraneo;
- Strumenti e iniziative di pianificazione del paesaggio regionale sviluppati in alcune regioni italiane (ad es. Regione Lazio)
- definizione dei presupposti essenziali per uno sviluppo sostenibile e una gestione costiera integrata.

L'obiettivo della proposta è applicare tali azioni, strategie e strumenti di gestione alla gestione delle zone costiere:

- sistematizzare le conoscenze prodotte in quelle esperienze;
- integrare i loro risultati nelle politiche regionali;
- sostenendo i risultati raggiunti nell'impostazione del progetto.

Le regole e le procedure da capitalizzare mireranno a migliorare alcune questioni relative al turismo sostenibile, a implementare il protocollo GIZC e saranno applicate come modello di governance a scala regionale e locale integrando le seguenti questioni:

- protezione ambientale;
- sviluppo economico di attori locali;
- crescita sociale della popolazione verso una nuova consapevolezza ambientale (ottenuta anche con le procedure di partecipazione);
- riequilibrio dell'ambiente;
- qualificazione del paesaggio in strutture costiere.

In questo senso il progetto prevede come primo step fondamentale, tra le varie attività l'organizzazione di 3 giorni consecutivi di workshop itineranti, che integrino momenti di formazione, con approfondimenti sulle applicazioni in corso, dibattiti settoriali sulle problematiche affrontate e approccio partecipato per delineare le possibili soluzioni coinvolgendo gli attori chiave, politici, tecnici, imprenditori e esperti del settore, nel processo.

In tale ottica risultano particolarmente importanti il coinvolgimento del territorio, la facilitazione del processo e l'approccio proposto nell'organizzazione.

Obiettivo principale di tali workshop è quello di accompagnare i potenziali partner locali ad aderire all'iniziativa, alimentando in loro, e conseguentemente in tutto il sistema territoriale, l'interesse a integrare le loro problematiche, sotto forma di opportunità di pianificazione integrata delle soluzioni, facendo incontrare interessi pubblici e privati.